

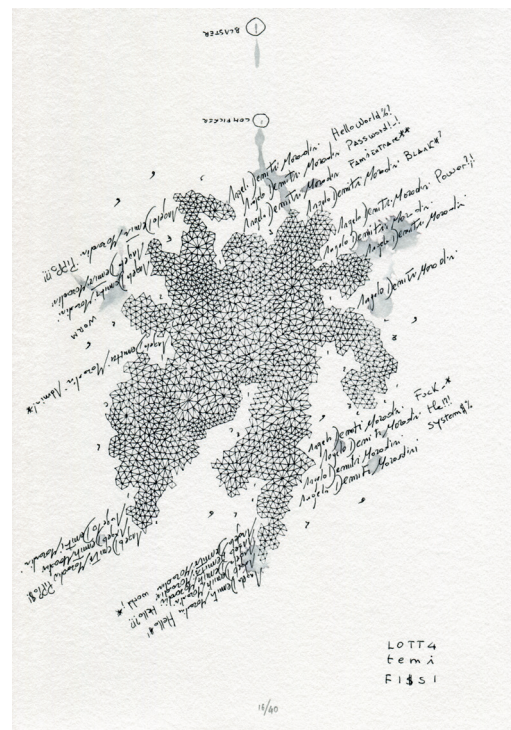
Topografia dell'anima. Cosa otterrebbe essere più vicino all'immaginario collettivo che evoca il nome di Copernico? Mappe identitarie come tracciati genetici nei quali districarsi fino a ritrovarsi, mantenendo comunque l'anima, eliocentricamente, quale perno dell'esistenza.

È un continuo cercarsi, oltre che cercare, ciò che si percepisce nell'opera di Angelo Demitri Morandini. Sarà l'approccio filosofico al mondo dell'arte; sarà, forse, la sua passione per le interconnessioni cognitive maturate praticando i terreni dell'informatica; sarà, magari, la sua incontenibile curiosità di scoprire ciò che si annida nei labirinti biologici del nostro cervello a rendere così originale e intrigante il percorso creativo di Angelo Demitri?

Non ho risposte, men che meno certezze, se non quella che il suo lavoro non è esattamente ciò che ti aspetti quando ti prendi il tempo di visitare una mostra; perché non è qualcosa che guardi e scorre, ma qualcosa che lascia traccia. Qualcosa che tornando a casa continua a macerare e non vola via, ma sedimenta e rimane dentro, ispirando tranquille turbolenze di pensieri. È quello che mi è capitato, ad esempio, stando più di

qualche minuto (e i minuti, in questi casi, possono diventare lunghissimi, quasi eterni, se apri una relazione esclusiva tra te e l'opera) ad osservare in silenzio un randomico videoprogramma come Catenaria binaria (2008), davanti al quale lo stimolo non è più quello di domandarsi se si è al cospetto di un'opera d'arte o meno, ma quello di entrarci nell'opera, di parteciparla, assumendone il pulsare ritmico, facendola diventare il diaframma mobile del tuo respiro, fino alla simbiosi tra materia e sentimento, il tutto con la mediazione di quella essenza impalpabile detta "virtuale".

Quel virtuale che si svela grazie a chiavi criptate, a passwords e username anche in questi suggestivi lavori ideati dal Morandini per una produzione seriale dedicata alla Collezione Copernico. Ogni tiratura ha una sua personale chiave d'accesso che la rende unica; il tortuoso labirinto della rete si macchia, si tinge, narrando se stesso, interrogandosi fino a placare l'ansia di conoscere, per scoprire poi che a dar senso a queste piccole opere non è la compiacenza del colore e neppure l'inganno del segno, ma la loro intima forza (eccola, l'anima!), evocativa di un passato-presen-



"OUTSIDE THE SYSTEM", Stampa serigrafica da scansione di disegno originale a china e pennino. Impressione su carta Rosaspina 180 gr., tagliata a strappo (300x209 mm.). Apporti in dripping e inchiostri a china, tracciati grafici e testi LEET. In tiratura limitata da 1 a 40 e firmata dall'autore sul recto. Realizzata nel novembre 2011

te-futuro raccontato attraverso l'intersecarsi di linguaggi multipli che misurano il tempo e lo spazio, nascondendo poesia.

Copernico scocca la sua diciannovesima freccia... e continua immancabilmente a fare centro.

MORANDINI, Angelo Demitri (TN/Caldonazzo, 1975)

Laurea in Filosofia Logica e specializzazione in Virtualizzazione delle Risorse e dei Sistemi informatici. La sua multidisciplinarietà spazia dal disegno alla installazione, alla performance, con influenze rinvenibili nel Concettualismo anni Settanta. Non nega il suo particolare interesse per il linguaggio e la sua manipolazioni.

<https://angelomorandini.it/>